

di Mantova, in dipendenza delle leggi 30 giugno 1904, n. 293 (art. 1, lett. *k*), 21 giugno 1906, n. 238 (art. 2, lett. *a*), 5 maggio 1907, n. 257 (art. 15), 29 dicembre 1907, n. 810, (art. 1, lett. *a*) e 22 dicembre 1910, n. 919, art. 6, comma *b* e *d* e tabella *C* lett. *b*, nn. 3 e 4, — in parte — e lett. *d*, n. 8), del Regio decreto 30 dicembre 1913, n. 1435 (art. 3), della legge 19 luglio 1914, n. 769, (art. 2, lett. *c*), di Regi decreti 22 settembre 1914, n. 1026, (art. 3, lett. *g*) e 1º aprile 1915, n. 426, del decreto luogotenenziale 11 novembre 1915, n. 1635, del decreto luogotenenziale 7 febbraio 1919, n. 150, e dell'art. 13 della legge 20 agosto 1921, n. 1177) (*Spesa ripartita*), lire 7,000,000.

Capitolo 175 (1921-22). Opere di sistemazione idraulica del fiume Livenza ed influenti nelle provincie di Treviso, Udine e Venezia (art. 2 legge 26 settembre 1920, n. 1367), lire 14,850,000.

Capitolo 176 (1921-22). Opere idrauliche di 3ª, 4ª e 5ª categoria nelle provincie venete e di Mantova. Concorsi e sussidi a termini degli articoli 98 e 99 della legge 30 marzo 1893, n. 173; nn. 2, 15 e 19 della legge 7 luglio 1902, n. 304 provvedimenti relativi al buon regime dei fiumi e torrenti e sussidi ad opere idrauliche in virtù dell'articolo 321 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*, (art. 6, comma *c* e tabella *C*, lettera *c*, n. 6 della legge 22 dicembre 1910, n. 919); decreto luogotenenziale 11 novembre 1915, n. 1635, del decreto luogotenenziale 7 febbraio 1919, n. 150, e dell'articolo 13 della legge 20 agosto 1921, n. 1177) (*Spesa ripartita*), per memoria.

Capitolo 177 (1921-22) e 185 (1922-23). Spese d'impianto pel servizio idrografico e mareografico nelle provincie venete e di Mantova, lire 30,000.

*Bonifiche.* — Capitolo 178 (1921-22). Opere di bonificazione nelle provincie venete e di Mantova in dipendenza del testo unico di legge sulle bonificazioni 22 marzo 1900, n. 195, e delle leggi 7 luglio 1902, n. 333, 6 giugno 1907, n. 300, (art. 1, lett. *g*), 30 giugno 1909, n. 407, (art. 1, lett. *f*), e 8 aprile 1915, n. 477, (*Spesa ripartita*), lire 10,125,291 e centesimi 94.

*Opere marittime.* — Capitolo 179 (1921-1922) e 187 (1922-23). Opere marittime nelle provincie venete e di Mantova in dipendenza delle leggi 14 luglio 1889, n. 6280, e successive (*Spesa ripartita*), per memoria.

Capitolo 180 (1921-22). Annualità a carico dello Stato per concessioni di opere marittime nelle provincie venete e di Mantova, lire 1,800,000.

*Spese in dipendenza di alluvioni, piene e frane.* — Capitolo 181 (1921-22). Consolidamento di frane minaccianti gli abitati, cui provvede direttamente lo Stato, escluse le provincie di Basilicata e Calabria e spostamento degli abitati, comprese le provincie suddette — Concorso dello Stato a favore del comune di Colliano (Salerno) per la costruzione di edifici e delle case dei proprietari meno agiati, resi inabitabili dal pericolo di franamento (tabella *D* ed *E* ed art. 62, lett. *a*, *b* e *c* della legge 9 luglio 1908, n. 445, art. 9, lett. *a* e *b* della legge 30 giugno 1909, n. 407; e art. 15 lett. *l* (nn. 1, 2 e 3) della legge 13 aprile 1911, n. 311, decreto luogotenenziale 27 giugno 1915, n. 1081 e decreto luogotenenziale 7 febbraio 1919, n. 150) (*Spesa ripartita*), lire 5,050,000.

Su questo capitolo ha chiesto di parlare l'onorevole Fino. Ne ha facoltà.

FINO. Vorrei osservare a proposito di questo articolo che nel nostro Piemonte sono frequentissime le frane che rovinano strade e abitanti.

Abbiamo qualche volta sollecitato dei sussidi per le opere indispensabili per riparare ai danni di tali valanghe. Ci hanno risposto che il caso era sembrato elegante, e che era stato preso in esame dalla Commissione per lo studio. Ma sono passati molti anni ed il caso è sempre rimasto elegante, ci furono sempre gli studi, ma non ci fu mai nessuna soluzione.

Prendendo occasione da questo articolo di bilancio, io vorrei invitare l'onorevole ministro a studiare la questione delle valanghe nelle nostre montagne e al modo di riparare ai danni.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Broccardi. Ne ha facoltà.

BROCCARDI. Prendo la parola su questo articolo perchè non saprei trovarne un altro.

Ivi si parla di frane e di sussidi ai danneggiati da queste, ed io vorrei ricordare che il comune di Bergeggi fu distrutto completamente non da una frana ma dallo scoppio del forte di Sant'Elena. La sua rovina è stata peggiore che se fosse stato colpito da una frana.

Mentre si provvede a riparare ai danni causati dalla natura, dovuti a causa di forza maggiore, non si riconosce il danno causato ad un comune da un fatto di cui il Governo è responsabile.

Veda l'onorevole ministro di venire in soccorso di questo comune. Ricordi il Governo che il forte Sant'Elena venne costruito alle spalle del comune di Bergeggi, quando il comune stesso esisteva già da secoli, e che